



# **RASSEGNA STAMPA**

07 giugno 2018

# INDICE

## ANBI VENETO.

07/06/2018 Il Gazzettino - Padova <b>«Piano idraulico concertato con il consorzio»</b>	4
07/06/2018 Il Giornale di Vicenza <b>Il ponte sulla Lione resta chiuso per lavori</b>	5
07/06/2018 Il Mattino di Padova <b>Riccardo Masin chiede ai cittadini un altro mandato</b>	6
07/06/2018 La Nuova Venezia <b>Il 30 giugno manifestazione di protesta</b>	7

# ANBI VENETO.

4 articoli

# «Piano idraulico concertato con il consorzio»

► Zanollo ribatte al comitato di Tavo: «Lavori riavviati da noi»

## VIGODARZERE

«Tutti gli interventi eseguiti negli ultimi quindici anni a Vigodarzere sono stati concordati, progettati e realizzati con il concorso fondamentale tra il Comune e il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" che ha il compito istituzionale di sovrintendere alla pianificazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio». Il vicesindaco e assessore alle opere di prevenzione idraulica Roberto Zanollo respinge le critiche sollevate dal consiglio di frazione di Tavo sulla tenuta idraulica della frazione all'indomani del violento temporale della scorsa settimana. Una "bomba d'acqua" eccezionale, concentrata in breve tempo e che ha messo a dura prova il sistema idraulico realizzato negli ultimi 15 anni.

I danni consistenti per i cittadini si sono verificati in diverse parti del territorio ed in particolare a Saletto e Vigodarzere. «Stiamo verificando con il Consorzio proprio gli effetti di questo evento - aggiunge Zanollo - , che confermano le criticità previste dal "Piano delle acque di Vigodarzere" e delle necessità di interventi per completare la messa in sicurezza idraulica del territorio. Se il consiglio di frazione intende avviare indagini sulla validità di quanto fatto in questi anni, lo faccia con le modalità e nelle sedi opportu-

ne, assumendosi la piena responsabilità di quanto afferma. Come amministrazione comunale stiamo cercando di risolvere i problemi, soprattutto a Tavo dove il primo stralcio del piano idraulico iniziato nel 2012, costato circa 1,2 milioni di euro, non è ancora completato. Siamo dovuti intervenire con un ulteriore finanziamento di 160.000 euro in sinergia col consorzio ed i lavori inizieranno a breve. Senza contare gli interventi previsti nelle aree private che abbiamo dovuto risolvere noi perché ferme da anni. Per quanto riguarda il secondo stralcio, con la realizzazione della nuova linea di via Chiesa, via Cavino, via Mazzini e via Fornace dobbiamo finanziare la spesa di 1 milione di euro per la loro realizzazione, perché le risorse impegnate nel 2015 sono state "perse" nel 2016 per la mancanza di realizzazione del progetto esecutivo da parte della vecchia amministrazione».

L.Lev



ALLAGAMENTO Tavo sott'acqua dopo l'ultimo acquazzone



**VAL LIONA.** L'ordinanza rimane in vigore

## Il ponte sulla Liona resta chiuso per lavori

Resterà ancora l'ordinanza che vieta il transito ai veicoli e ai pedoni sul ponte sulla Liona, a San Germano. Il provvedimento era stato adottato nell'autunno scorso in via cautelare per prevenire i rischi all'incolumità delle cose e delle persone dopo il verificarsi di alcuni cedimenti. Tuttavia, i lavori per la sistemazione del ponte in pietra lavorata e sasso, che ha origini settecentesche e che collega l'attuale via Vicenza, strada in parte serratata, con la campagna aperta, non saranno certo brevi. «Vor-



L'assessore Adriano Baldan

remmo metterlo a posto l'anno prossimo visto che è pericolante da tempo - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Adriano Baldan -. Ora ci sono le transenne per evitare che qualcuno passi col trattore e facendo peso possa farlo cedere del tutto. Il divieto ai pedoni è più che altro legato all'assenza di protezioni laterali. Quindi il divieto dovrà rimanere fino al completamento del restauro». Il ponte sulla Liona era in antico il solo sul torrente dell'unica strada tra Villa del Ferro e San Germano. «L'intervento è delicato - precisa l'assessore - e serve anche il benessere del Consorzio di bonifica e della Soprintendenza». ■ M.G.

GIORGIO PIZZOLI

EST-AREA BERICA

**«Abusivi al mercato, mancano vigili»**

Il raduno delle Vespe è un omaggio agli alpini

OPTEL GALVAUTO  
VICENZA - SCHIO - ROSSA

## UNITI PER GALZIGNANO

### Riccardo Masin chiede ai cittadini un altro mandato

► GALZIGNANO TERME

«Il futuro di Galzignano dipende dai suoi cittadini». Ne è sicuro il gruppo Uniti per Galzignano Terme, che si presenta alla sesta tornata elettorale consecutiva, chiedendo agli elettori di confermare alla massima carica comunale l'attuale sindaco Riccardo Masin. La Proposta 2018 della lista figlia della tradizione dorotea, è articolata in dodici punti, iniziando dai rapporti tra cittadini e municipio, e passando per l'istituzione di un'Unità territoriale di assistenza primaria allo scopo di concentrare gli ambulatori dei medici di base, specialisti e punto prelievi. Verranno organizzati centri estivi per ragazzi, soggiorni climatici per anziani e sarà potenziato il servizio mensa a domicilio per le persone anziane e disagiate. La sicurezza passerà per il sistema di videosorveglianza, le attività ricettive verranno valorizzate per incentivare il turismo, così come quelle agricole con la



Riccardo Masin

promozione dei prodotti tipici. Verrà promosso all'Ente Parco un controllo efficace sulla fauna selvatica e per quel che riguarda l'ambiente, in programma c'è la progettazione di un Piano delle acque, la pulizia e messa in sicurezza del bacino di concerto con il Genio e il Consorzio di bonifica, la riduzione dei rifiuti incentivando la raccolta differenziata.

Verranno creati dei parcheggi a Valsanzibio e valorizzato il suo centro storico. La proposta della lista contiene anche la realizzazione di un palazzetto dello sport e di piste ciclopedonali, il sostegno alle attività culturali, il completamento del nuovo ambito scolastico e sociale.

**Piergiorgio Di Giovanni**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



➔ **PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO**



## Il 30 giugno manifestazione di protesta

«Il fiume siamo noi». È questo il nome della manifestazione di protesta che le associazioni ambientaliste, assieme a pescatori, diportisti, escursionisti e cittadini, stanno organizzando per il 30 giugno a Mestre. Appuntamento alle 10 in Riviera Marco Polo, «per chiedere al governatore della Regione Veneto di approvare il progetto di risanamento del Consorzio di **bonifica** e di confermare il finanziamento fissato», si legge nei volantini per il recupero del fiume Marzenego-Osellino. Hanno

aderito la Salsola, Vivere la laguna, Aqua e Tera con la collaborazione del Comitato cittadini Tessera Campalto, di WWf Venezia e Territorio, Lipu di Venezia. Il progetto, previsto nell'accordo di programma firmato da Regione, Magistrato alle Acque, Comune e il Consorzio Acque Risorgive il 13 aprile 2006, è ancora in attesa di essere eseguito e dei 26 milioni destinati al progetto dalla Regione non vi è certezza, come già segnalato da associazioni e dall'opposizione di centrosinistra in Comune e Regione. (m.ch.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

